COMUNE DI TAVAGNACCO
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Area Tecnica - Lavori pubblici, patrimonio, viabilità e traffico

PROT. generato automaticamente

ORDINANZA

OGGETTO: ISTITUZIONE TEMPORANEA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE A SENSO UNICO ALTERNATO REGOLATO DA MOVIERI, DIVIETO DI SOSTA VEICOLARE CON RIMOZIONE COATTA E DISPOSIZIONI SULLA SEGNALETICA DI CANTIERE AD ADEGLIACCO, VIA DELLA CHIESA, VIA CENTRALE (SRUD38 "DEL CORNAPPO") E VIA RIBIS PER CANTIERE DI LAVORI DI SCAVO PER REALIZZAZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA MT A 20kV, CON DURATA DI 10 GIORNI NEL PERIODO COMPRESO DAL 23/11/2026 AL 23/12/2026.

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, VIABILITA' E TRAFFICO

VISTE E RICHIAMATA INTEGRALMENTE:

- Le autorizzazioni alla manomissione di suolo pubblico n. 79/2024/MS del 17/07/2024 e n.79-BIS/2024/MS del 15/10/2024, rilasciate da questa Amministrazione a E-DISTRIBUZIONE S.P.A. INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA AREA NORD ZONA PORDENONE UDINE MONFALCONE, C.F.:05779711000 con sede legale a Roma in Via Domenico Cimarosa n.4, al fine di manomettere il manto stradale nel Comune di Tavagnacco in varie frazioni, per la realizzazione di per nuova linea elettrica mt 20KV "FAR" in cavo interrato per collegamento nuova cabina "F.A.R. NEW" che comprendevano le seguenti strade: Via della Chiesa, Via Ribis, Via Santa Fosca, Via dei Molini, Via Prà d'Attimis, Via San Bernardo, Via Florio, SDUD04, SRUD51, SS13;
- l'ordinanza n. 142 del 11/11/2024 di modifica e limitazione temporanea alla circolazione in Via della Chiesa, Via Ribis, Via Santa Fosca, Via dei Molini, Via Prà d'Attimis, Via San Bernardo, Via Florio dal giorno 11/03/2024 a fine lavori di manomissione del manto stradale per la realizzazione di per nuova linea elettrica mt 20KV "FAR" in cavo interrato per collegamento nuova cabina "F.A.R. NEW";
- l'Autorizzazione e contestuale Nulla Osta dall'Ente di Decentramento Regionale di Udine, **Prot. n. 31587 del 09/11/2026**, **Rubr. 503/LUD/26**, rilasciato a E-DISTRIBUZIONE S.P.A. al fine di eseguire gli interventi di parallelismi e attraversamenti con scavi sulla SRUD04, SRUD51 e sulla SRUD38, la quale indica anche le prescrizioni operative e di ripristino (ALLEGATO 2 – NULLA OSTA – AUTORIZZAZIONE EDR UDINE);
- la nota **Prot. n. 32013 del 12/11/2026** dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine, con la quale rilascia parere favorevole di competenza all'istituzione di transito alternato regolamentato a vista, con movieri e/o tramite impianto semaforico sulla SRUD38 "Del Cornappo" in prossimità della progr. Km 1+740 per 10 giorni compresi nel periodo dal 23/11/2026 al 23/12/2026 (sabati e festivi esclusi) ai sensi dell'art. 7 comma 3 del Dlgs. n. 285/1992 e dell'art. 42 comma 3/a-b-c del D.P.R. n.495/1992 (ALLEGATO 3 – PARERE EDR UDINE);

VISTA:

- la nota registrata al prot. n. 28192 del 12/11/2026 trasmessa da ILSER S.R.L. con sede legale a Gemona del Friuli (UD) in Via San Pietro n. 53 C.F.: 01781410301, in qualità di impresa esecutrice per il completamento dei lavori cui la sopra richiamata autorizzazione, per conto di E-DISTRIBUZIONE S.P.A., con la quale chiede l'emissione dell'ordinanza di regolamentazione della viabilità su Via della Chiesa, Via Centrale (SRUD38 "Del Cornappo"), Via Ribis che interessa porzione di Via Santa Fosca tramite istituzione di circolazione veicolare a senso unico alternato regolato a vista per la durata di dieci giorni compresi dal 23/11/2026 al 23/12/2026 al fine di completare i lavori in esame e la quale indica come referente dei lavori il sig. LENA FRANCESCO cell. 3270090302;

ATTESO CHE:

- a seguito di sopralluogo congiunto in data 17/11/2026 effettuato con personale di questa Amministrazione, l'impresa esecutrice dei lavori ILSER S.R.L. e ARRIVA UDINE S.P.A. presso l'incrocio che comprende Via della Chiesa, Via Centrale (SRUD38 "Del Cornappo") e Via Ribis al fine di valutare le interferenze del cantiere di lavori con il servizio TPL con la linea urbana, extraurbana e trasporto scolastico e a seguito comunicazione trasmessa a mezzo email da ARRIVA UDINE S.P.A. è emerso che **gli spazi risultano sufficienti a consentire il transito dei mezzi, le modalità e le diverse fasi di lavorazione potranno essere gestite garantendo il passaggio del TPL, anche mediante l'ausilio di movieri e, qualora necessario, il posizionamento di piastre e che pertanto non si renderà necessaria alcuna deviazione del servizio TPL**;

- durante detto sopralluogo è stato rilevato che porzione della pavimentazione in cubetti di porfido, rimossa dalla precedente lavorazione, è stata accumulata in corrispondenza del marciapiede che collega Via della Chiesa e Via Centrale (lato sud-ovest) e che tale accumulo interrompe la percorribilità del marciapiede e che inoltre la segnaletica posta in loco è insufficiente a garantire la sicurezza dei pedoni e dei veicoli;

RITENUTO CHE:

- per eseguire il completamento dei lavori previsti richiamati in premessa e per garantire la pubblica e privata incolumità occorre istituire, con andamento progressivo, i divieti di sosta con rimozione coatta e la circolazione veicolare a senso unico alternato regolato da movieri con l'apposizione della segnaletica stradale temporanea prevista dal D.lgs. n. 285/1992 e s.m.i. e dal Titolo II del D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i., in conformità al quanto rappresentato nell'Allegato 1 "Tavola Segnaletica" che è parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, in Via della Chiesa, Via Centrale (SRUD38 "del Cornappo") e in Via Ribis;
- per garantire l'incolumità degli utenti della strada occorre delimitare con transenne o recinzione di cantiere il cumulo di cubetti di porfido rimossi dalla pavimentazione stradale e posti sul marciapiede che collega Via della Chiesa e Via Centrale (lato sud-ovest), deviare i pedoni sul marciapiede opposto e segnalare l'ostacolo nelle ore notturne con lampade di cantiere accese dal tramonto al levar del sole fino alla loro completa rimozione o ricollocazione in fase di ripristino della sede stradale;

VALUTATE:

- le esigenze della circolazione stradale e della sicurezza degli utenti della strada;

ACCERTATO CHE:

- il Comune di Tavagnacco ha titolo a rilasciare l'ordinanza di regolamentazione della circolazione nei centri abitati, previa acquisizione del parere degli enti proprietari della strada ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 285/1992;
- non è necessaria la comunicazione dell'avvio del procedimento in quanto il presente provvedimento ha carattere generale e contenuto normativo, ai sensi dell'art. 13 comma 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE:

- l'impresa esecutrice dei lavori deve:
  - apporre a propria cura e spese i segnali stradali cui gli allegati al Titolo II del D.P.R. n. 495/1992 disposti in conformità a quanto rappresentato nell'"ALLEGATO 1 – TAVOLA SEGNALETICA" della presente ordinanza, al fine di istituire progressivamente i divieti di sosta con rimozione coatta, garantire la pubblica e privata incolumità con la segnalazione dell'area di cantiere e di deposito, regolare e gestire con propri movieri la circolazione veicolare a senso unico alternato durante le ore di attività lavorativa nel cantiere, deviare la circolazione dei pedoni garantendone la sicurezza su percorsi protetti o con brevi interruzioni della circolazione veicolare;
  - garantire il transito dei veicoli del servizio di Trasporto Pubblico Locale sulle strade interessate dalle lavorazioni anche con posa di idonee lastre carrabili su buche, scavi e trincee e interruzione temporanea dei lavori finalizzata alle manovre di transito dei veicoli del TPL;
  - rispettare le prescrizioni date dall'Ente di Decentramento Regionale di Udine riportate integralmente nell'ALLEGATO 2 – NULLA OSTA – AUTORIZZAZIONE EDR UDINE e nell' ALLEGATO 3 – PARERE EDR UDINE;
  - comunicare almeno 48 ore prima, la data prevista dell'effettivo inizio dei lavori e dell'apposizione della segnaletica temporanea;

VISTI:

- gli artt. 5 comma 3°, 6 comma 4° lettera A) e 7° comma 1° lettera A), del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285;
- il D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e s.m.i.;
- il D.M. del 10 luglio 2002;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- gli artt. 107 e 109 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il Decreto del Sindaco prot. n.2440 del 28/01/2026 di conferimento dell'incarico di responsabile di servizio e P.O. dell'Area Tecnica Lavori pubblici, patrimonio, viabilità e traffico;

ACCERTATA la propria competenza;
per quanto sopra premesso e motivato,

ORDINA

1) **all'impresa ILSER S.R.L., generalizzata in premessa, di delimitare IMMEDIATAMENTE con transenne o recinzione di cantiere il cumulo di cubetti di porfido rimossi dalla pavimentazione stradale e posti ad Adegliacco sul marciapiede che collega Via della Chiesa e Via Centrale (lato sud-ovest), deviare i pedoni sul marciapiede opposto e segnalare l'ostacolo nelle ore notturne con lampade di cantiere accese dal tramonto al levar del sole fino alla loro completa rimozione o ricollocazione in fase di ripristino della sede stradale;**

2) **PER LA DURATA DI 10 GIORNI LAVORATIVI COMPRESI DAL 23/11/2026 AL 23/12/2026 ad Adegliacco l'apposizione a cura e spese dell'impresa ILSER S.R.L. dei segnali stradali cui gli allegati al Titolo II del D.P.R. n. 495/1992 disposti in conformità a quanto rappresentato nell'"ALLEGATO 1 – Tavola segnaletica" e in osservanza alle prescrizioni rese dall'ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE riportate nell'ALLEGATO 2 – NULLA OSTA – AUTORIZZAZIONE EDR UDINE e nell'ALLEGATO 3 – PARERE EDR UDINE, per l'istituire in modo progressivo con l'andamento dei lavori su Via della Chiesa, Via Centrale (SRUD38 "del Cornappo") e Via Ribis la segnalazione dell'area di cantiere, il divieto di sosta con rimozione coatta, la circolazione veicolare a senso unico alternato regolato da movieri garantendo il transito dei veicoli del servizio di Trasporto Pubblico Locale sulle strade interessate dalle lavorazioni anche con posa di idonee lastre carrabili su buche, scavi e trincee e interruzione temporanea dei lavori finalizzata alle manovre di transito dei veicoli del TPL;**

3) **la pubblicazione della presente ordinanza sull'albo pretorio on line del Comune di Tavagnacco per 15 giorni;**

E DISPONE di trasmettere la presente ordinanza:

- all'impresa ILSER S.R.L., a mezzo PEC: ilser@pec.it;
- a E-DISTRIBUZIONE S.P.A. a mezzo PEC: E-DISTRIBUZIONE@PEC.E-DISTRIBUZIONE.IT ;
- all'ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE a mezzo PEC: edr.udine@certregione.fvg.it ;
- ad ARRIVA UDINE S.P.A. a mezzo PEC: arrivaudine@legalmail.it ;
- all'Area Tecnica Manutenzioni del Comune di Tavagnacco;
- al Comando di Polizia Locale del Comune di Tavagnacco;
- al personale del Comune di Tavagnacco addetto alla pubblicazione all'albo pretorio on line.

PRESCRIZIONI

La presente ordinanza ha efficacia al momento della comunicazione di inizio dei lavori ed attivazione della segnaletica da parte dell'impresa esecutrice che deve darne comunicazione, almeno 48 ore prima dell'effettivo inizio, all'Ente di Decentramento Regionale di Udine e al Comune di Tavagnacco all'indirizzo PEC: tavagnacco@postemailcertificata.it . In assenza di tale comunicazione il presente provvedimento è inefficace.

La segnaletica relativa alla sospensione della circolazione o ai divieti di sosta, unitamente ai relativi preavvisi, deve essere apposta, previa compilazione dell'elenco dei veicoli presenti, almeno 48 ore prima dell'occupazione con l'area di cantiere e dell'inizio dei lavori e deve essere tempestivamente rimossa al termine dei lavori a spese e cura dell'impresa esecutrice dei lavori, la quale rimane responsabile in linea civile e penale per eventuali danni cagionati a cose e persone.

Per la salvaguardia della propria ed altrui incolumità, le manovre dei mezzi d'opera devono essere assistite da personale preposto avente funzioni di moviere, qualora avvengano in sede stradale ed al di fuori del cantiere.

Il transito pedonale e degli aventi diritto ad accedere nelle proprietà deve essere garantito salvo momentanee interruzioni contingenti ai lavori in atto ed assistito, se necessario, da personale all'uopo predisposto dall'impresa.

Relativamente alla segnaletica permanente verticale, è fatto obbligo di occultare quella contrastante ripristinandola al termine dei lavori, nonché di sostituire quella accidentalmente deterioratasi a causa degli stessi.

Gli asfalti, le pavimentazioni, il verde pubblico ed ogni altro elemento di arredo urbano eventualmente danneggiato, devono essere tempestivamente ripristinati a cura dell'impresa esecutrice.

L'esecuzione dei lavori succitati può essere sospesa o rinviata in qualsiasi momento a mezzo semplice comunicazione per esigenze di viabilità o di pubblico interesse.

Variazioni o proroghe nell'applicazione della presente ordinanza saranno possibili a seguito di richiesta motivata da presentare all'Area Tecnica lavori Pubblici, Patrimonio e Viabilità ed attenendosi ad ogni direttiva conseguente, previa acquisizione, ove necessario, degli atti di competenza dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine o degli enti gestori delle strade interessate.

È fatto obbligo a tutti gli utenti della strada di rispettare quanto sopra stabilito.
A carico dei trasgressori alle disposizioni descritte sono applicate le sanzioni amministrative previste dall'art.7, comma 14 del Codice della Strada.
Gli agenti della Polizia Locale e della Forza Pubblica sono incaricati di far rispettare la presente ordinanza e di perseguire i trasgressori a termini di legge.

33010 Feletto Umberto
Piazza Indipendenza 1
Tel.: 0432 577311 - pec: tavagnacco@postemailcertificata.it

Responsabile dell'istruttoria
Dott. Giovanni Giummarra
Tel.0432-577332

Responsabile dell'Area Tecnica Lavori pubblici, patrimonio, viabilità e traffico
Arch. Marina Sales
email : m.sales@comune.tavagnacco.ud.it – tel.: 0432/577378

Avverso la presente ordinanza è ammesso il ricorso entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge al T.A.R. del F.V.G. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data medesima.

Feletto Umberto, 19/11/2026

ALLEGATO 1 – Tavola segnaletica

ALLEGATO 2 – NULLA OSTA – AUTORIZZAZIONE EDR UDINE

ALLEGATO 3 – PARERE EDR UDINE

La responsabile dell'Area Tecnica
Lavori Pubblici, patrimonio, viabilità e traffico
Arch. Marina Sales
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.)

33010 Feletto Umberto
Piazza Indipendenza 1
Tel.: 0432 577311 - pec: tavagnacco@postemailcertificata.it

Responsabile dell'istruttoria
Dott. Giovanni Giummarra
Tel.0432-577332

Responsabile dell'Area Tecnica Lavori pubblici, patrimonio, viabilità e traffico
Arch. Marina Sales
email : m.sales@comune.tavagnacco.ud.it – tel.: 0432/577378



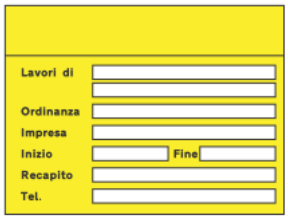


Figura II 382 Art. 30

TABELLA LAVORI



Figura II 383 Art. 31

LAVORI

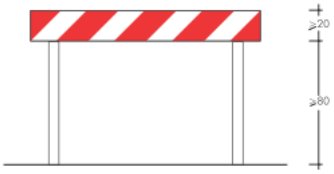


Figura II 392 Art. 32

BARRIERA NORMALE

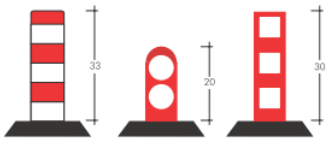
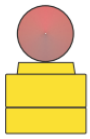


Figura II 397 Art. 34

DELINEATORI FLESSIBILI



Art. 36 Reg.

ESEMPIO DI DISPOSITIVO LUMINOSO A LUCE ROSSA





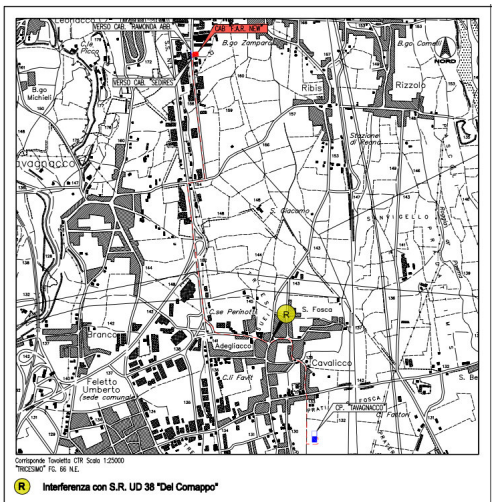
FIG. 54 ART. 117
TRANSITO VIETATO AI PEDONI

PEDONI SUL LATO OPPOSTO

33010 Feletto Umberto
Piazza Indipendenza 1
Tel.: 0432 577311 - pec: tavagnacco@postemailcertificata.it

Responsabile dell'istruttoria
Dott. Giovanni Giummarra
Tel.0432-577332

Responsabile dell'Area Tecnica Lavori pubblici, patrimonio, viabilità e traffico
Arch. Marina Sales
email : m.sales@comune.tavagnacco.ud.it – tel.: 0432/577378







ATTRAVERSAMENTO STRADA REGIONALE UD N°38 "DEL CORNAPPO"
INTERFERENZA MEDIANTE SCAVO A CIELO APERTO A SEZIONE RIDOTTA E T.O.C.

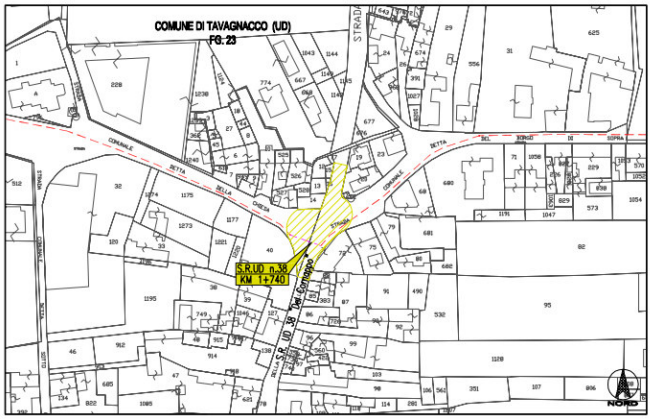
R

ORTOFOTO

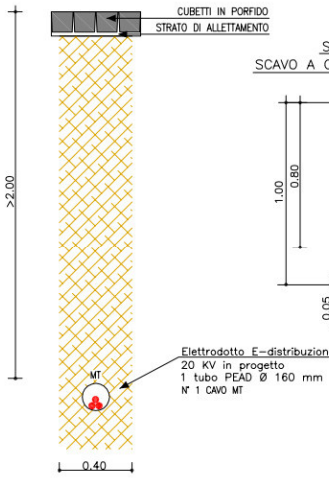


PIANTA
SCALA 1:2000

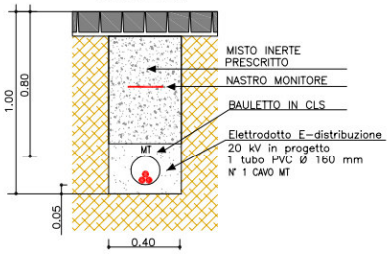
COMUNE DI TAVAGNACCO Foglio Catastale n° 23



SEZIONE TIPO SU PORFIDO
SCALA 1:20



SEZIONE TIPO SU PORFIDO
SCAVO A CIELO APERTO A SEZIONE RIDOTTA
SCALA 1:20



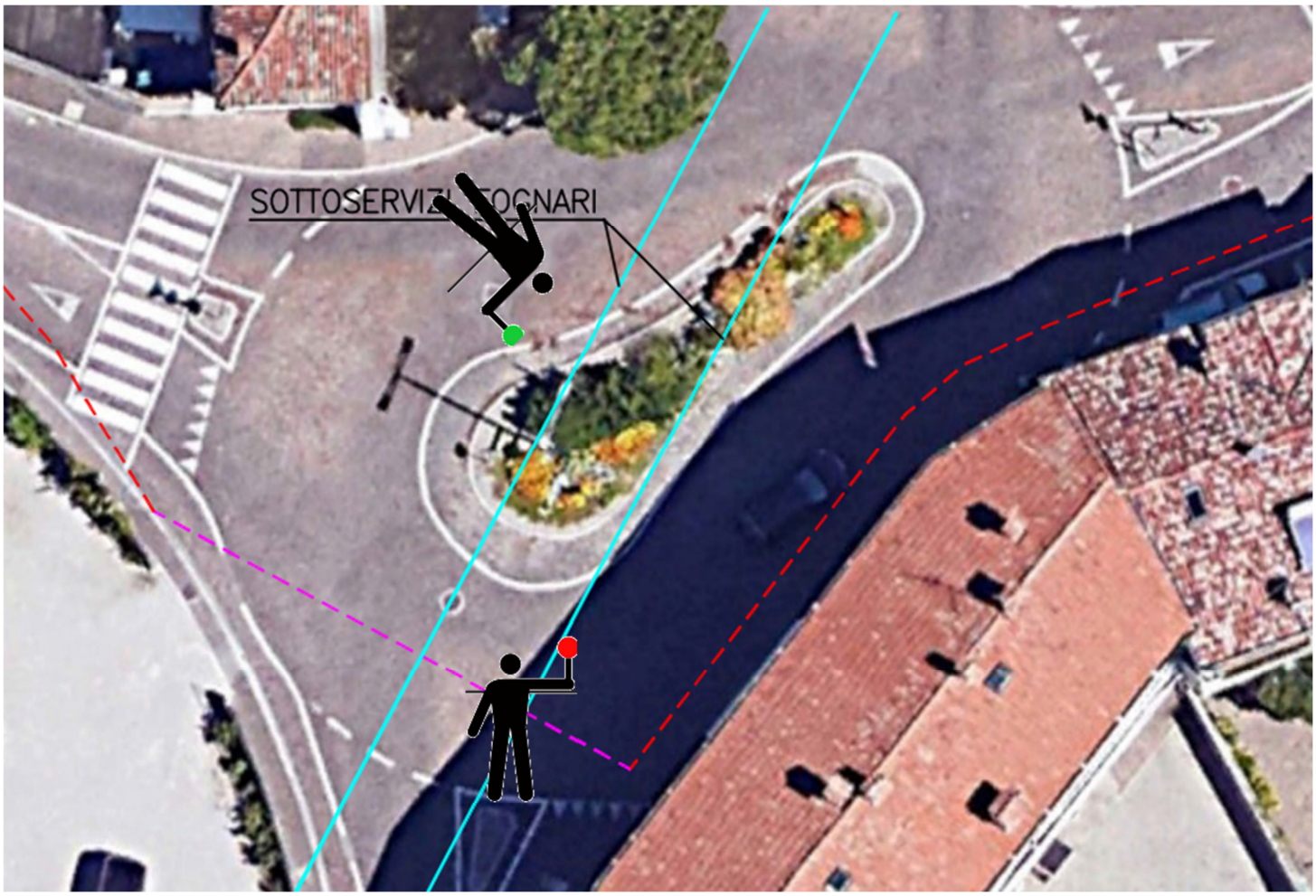
LINEA MT FAR DA C.P. TAVAGNACCO

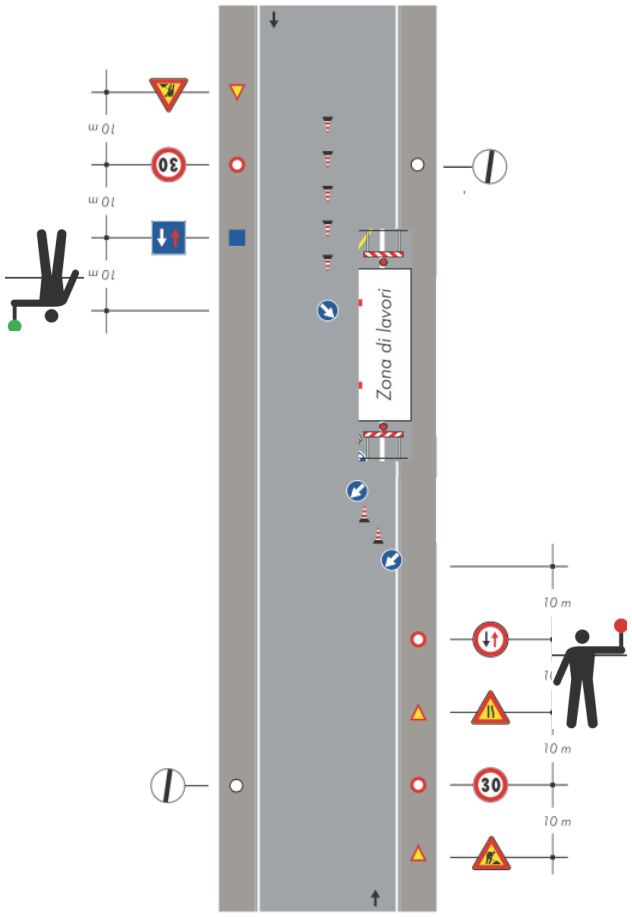
PAG. 2/2

33010 Feletto Umberto
Piazza Indipendenza 1
Tel.: 0432 577311 - pec: tavagnacco@postemailcertificata.it

Responsabile dell'istruttoria
Dott. Giovanni Giummarra
Tel.0432-577332

Responsabile dell'Area Tecnica Lavori pubblici, patrimonio, viabilità e traffico
Arch. Marina Sales
email : m.sales@comune.tavagnacco.ud.it – tel.: 0432/577378





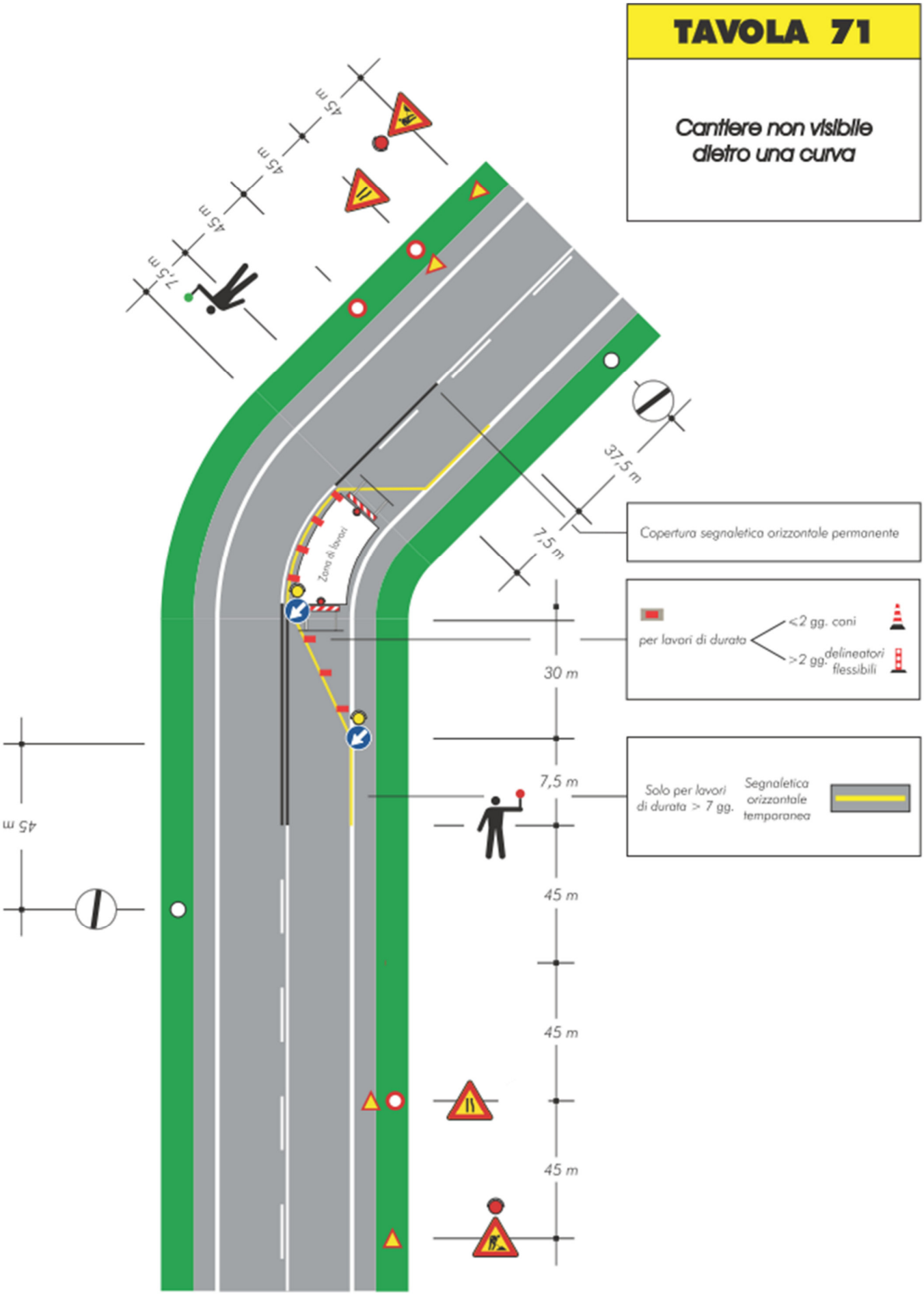


PIASTRA CARRABILE SU SCAVI APERTI

33010 Feletto Umberto
Piazza Indipendenza 1
Tel.: 0432 577311 - pec: tavagnacco@postemailcertificata.it

Responsabile dell'istruttoria
Dott. Giovanni Giummarra
Tel.0432-577332

Responsabile dell'Area Tecnica Lavori pubblici, patrimonio, viabilità e traffico
Arch. Marina Sales
email : m.sales@comune.tavagnacco.ud.it – tel.: 0432/577378



33010 Feletto Umberto
Piazza Indipendenza 1
Tel.: 0432 577311 - pec: tavagnacco@postemailcertificata.it

Responsabile dell'istruttoria
Dott. Giovanni Giummarra
Tel.0432-577332

Responsabile dell'Area Tecnica Lavori pubblici, patrimonio, viabilità e traffico
Arch. Marina Sales
email : m.sales@comune.tavagnacco.ud.it – tel.: 0432/577378

ALLEGATO 2 – NULLA OSTA – AUTORIZZAZIONE EDR UDINE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Ente di decentramento regionale di
UDINE
Palazzo Belgrado Piazza Patriarcato, 3
33100 Udine
tel. + 39 0432 279 610
pec: edr.udine@certregione.fvg.it
c.f. 94150810300 - p.iva 03002520306

SERVIZIO VIABILITÀ

Trasmesso via pec

Imposta di bollo assolta mediante l'annullamento della marca da bollo n. 01250697744128 dd. 20/04/2026

Spett.li
E-DISTRIBUZIONE S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

e p.c. COMUNE DI TAVAGNACCO (UD)
tavagnacco@postemailcertificata.it

COMUNE DI REANA DEL ROJALE (UD)
comune.reanadelrojale@certgov.fvg.it

OGGETTO: S.R. UD 4 "TRESEMANE" – dal km 2 + 100 al km 2 + 854
S.R. UD 51 "DEI COLLI" – dal km 1 + 513 al km 1 + 637
S.R. UD 38 "DEL CORNAPPO" – al km 1 + 740
AUT_53820346_FVG_PRAT.PN2024004 NUOVA LINEA ELETTRICA MT 20KV "FAR" IN CAVO INTERRATO PER COLLEGAMENTO NUOVA CABINA "F.A.R. NEW" NEI COMUNE DI REANA DEL ROJALE E TAVAGNACCO.
Domanda prot.n. 13171 del 12/05/2026 - **Rubr. 503/LUD/26**

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO VIABILITÀ

VISTO il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), e successive modifiche ed integrazioni con particolare riferimento all'art. 26 e 26 comma 3;

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada), e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale", salvo quanto di seguito specificato;

CONSIDERATO che l'EDR di Udine ha, in qualità di ente Gestore dell'infrastruttura viaria, la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni in fase di esecuzione dei lavori concessi, per fronteggiare situazioni eccezionali e per tutelare la pubblica incolumità e/o la sicurezza stradale, come meglio di seguito specificato;

CONSIDERATA l'istanza di E-Distribuzione S.p.A. pervenuta con prot.n.13171 del 12/05/2026 tesa ad ottenere il rinnovo del provvedimento dello scrivente Ente prot.n. 5851 del 26/03/2024 recante Rubr. 170/LUD/24;

CONSIDERATO che il suddetto provvedimento risulta scaduto; pertanto, si procede con l'assegnazione di un nuovo numero di pratica 503/LUD/26;

CONSIDERATA l'integrazione contenente elaborati di variante pervenuta con prot.n. 30339 del 27/10/2026;

PREMESSO che l'intervento in oggetto ricade sia all'esterno che all'interno dei Centri Abitati del Comune di Tavagnacco e Reana del Rojale;

VISTO i Verbali di Sopralluogo e pareri espressi dai competenti uffici;

comunica la propria
AUTORIZZAZIONE

- In comune di Tavagnacco sulla S.R. UD 51 "dei Colli" dal km 1 + 637 al km 1 + 663;
- In comune di Reana del Rojale sulla S.R. UD 51 "dei Colli" dal km 1 + 513 al km 1 + 637;

e

comunica il proprio
NULLA OSTA

- In comune di Tavagnacco sulla S.R. UD 4 "Tresemane" dal km 2+100 al km 2+854 e sulla S.R. UD 38 "del Cornappo" al km 1+740,

per gli interventi di seguito descritti:

Interventi

- **Attraversamento** lungo la **S.R. UD 4** al km 2+100 (L= 20,00 ml): **da eseguirsi con la tecnica "NO-DIG" (perforazione teleguidata)** per posa di una tubazione di protezione del diam. 160 mm.
- **Parallelismo** lungo la **S.R. UD 4** dal km 2+100 al km 2+513 (L= 413,00 m): **da eseguirsi con la tecnica "NO-DIG" (perforazione teleguidata)** per posa di una tubazione di protezione del diam. 160 mm.
- **Parallelismo** lungo la **S.R. UD 4** dal km 2+513 al km 2+854 (L= 341,00 m): **da eseguirsi con la tecnica "NO-DIG" (perforazione teleguidata)** per posa di una tubazione di protezione del diam. 160 mm.
- **Attraversamento** lungo la **S.R. UD 4** al km 2 + 455 (L= 4,00 ml): **da eseguirsi con la tecnica "NO-DIG" (perforazione teleguidata)** per posa di una tubazione di protezione del diam. 160 mm.
- **Parallelismo** lungo la S.R. UD 51 dal km 1+513 al km 1 + 637(L= 124,00 ml): **da eseguirsi con la tecnica di scavo a cielo aperto** per posa di una tubazione di protezione del diam. 160 mm.
- **Parallelismo** lungo la **S.R. UD 51** dal km 1+637 al km 1+663 (L= 26,00 ml): **da eseguirsi con la tecnica di scavo a cielo aperto** per posa di una tubazione di protezione del diam. 160 mm.
- **Attraversamento** lungo la **S.R. UD 51** al km 1+513 (L= 12,00 ml): **da eseguirsi con la tecnica di scavo a cielo aperto** per posa di una tubazione di protezione del diam. 160 mm.
- **Attraversamento** lungo la **S.R. UD 38** al km 1+740: **con la tecnica di scavo a cielo aperto** per posa di una tubazione di protezione del diam. 160 mm inserita in un bauletto in cls.

Prescrizioni

- **Le lavorazioni ed il relativo ripristino dovranno avvenire tassativamente entro 6 (sei) mesi dalla presente autorizzazione, non saranno concesse ulteriori proroghe.**
- **L'area oggetto di variante per la modalità di scavo (km 1+740 della S.R. UD 38) rientra in un progetto di riqualificazione della pavimentazione da parte di E.D.R. di Udine, attualmente in fase di progettazione; pertanto, risulta necessario opportuno coordinamento con lo scrivente.**

- **Prima di dare inizio all'esecuzione delle opere relative all'attraversamento al km 1+740 della S.R. UD 38, il richiedente è obbligato ad avvertire lo scrivente al seguente numero 329-7504797 sig. Gori Piero oltre ai responsabili referenti tecnici di zona.**
- **Il ripristino definitivo dell'attraversamento al km 1+740 della S.R. UD 38 dovrà essere eseguito a regola d'arte con le medesime caratteristiche tecniche ed estetiche esistenti.**
- **Il parallelismo sulla S.R. UD 4 dal km 2+100 al km 2+854 dovrà essere posizionato in banchina bitumata;**

Prescrizioni per la metodologia di intervento tipo scavo a cielo aperto e successivo ripristino: estratto art. 28 Regolamento

- Tutti gli scavi dovranno essere eseguiti limitando al minimo la manomissione della strada e delle sue pertinenze.
- Le pavimentazioni in conglomerato bituminoso devono venire asportate mediante apposita macchina fresatrice, con macchina tipo "klipper" o similare a ruota diamantata, per una larghezza incrementata di 50 cm per lato rispetto all'effettiva sezione di scavo. In ogni caso, è vietato l'utilizzo di martelli pneumatici o simili.
- **L'estradosso del cavidotto deve essere posto ad una profondità di 1,00 m rispetto alla pavimentazione stradale**.
- Nel caso di posizionamento delle infrastrutture di alloggiamento del cavidotto al di sotto della banchina non pavimentata, l'infrastruttura deve essere posta ad una distanza pari ad almeno 25 cm dal limite esterno del piano viabile.
- **L'attraversamento dovrà risultare di norma ortogonale all'asse stradale**, salvo specifica e motivata deroga.
- Nel caso di attraversamenti trasversali, lo scavo deve essere eseguito su metà strada alla volta, onde assicurare la continuità del traffico.
- Nel caso di scavi longitudinali, al fine di evitare franamenti e fessurazioni, lo scavo deve essere riempito ed opportunamente compattato al massimo ogni 30 metri.
- Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa devono essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (centinature e palancole).
- Il **riempimento**, salvo diversa specifica, in **carreggiata** ed in **banchina bitumata** dovrà essere eseguito mediante copertura delle condutture alloggiate con strato di sabbia adeguatamente compattato. Il **riempimento** sino allo strato della pavimentazione (conglomerati bituminosi) dovrà essere eseguito con l'apporto di misto cementato dosato a 60 kg/m³ adeguatamente compattato per fasce di 20 cm. In caso di intervento in **banchina non pavimentata**, in **scarpata** o su **arginello**, il **riempimento** deve essere effettuato con misto cementato fino a 20 cm di profondità (rispetto al piano campagna). Per i restanti 20 cm, può essere utilizzato il materiale di risulta dello scavo. Nel caso in cui l'intervento venga effettuato ad una distanza tale da non compromettere la stabilità del corpo stradale, il riempimento può essere effettuato solo con il materiale di risulta dello scavo.
- Il **ripristino provvisorio** prevede che, al di sopra dello strato di misto cementato, la pavimentazione venga ripristinata nel modo seguente:
    a) strato di **binder avente uno spessore di 10 cm** e, comunque, non inferiore a quello dello strato esistente.
- Nel caso in cui durante l'esecuzione del lavoro, il primo ripristino del piano viabile risultasse non a regola d'arte (presentando ad esempio scalini, dossi, avvallamenti, ondulazioni, ecc.) si dovrà eseguire immediatamente, nelle more del ripristino definitivo, un ulteriore ripristino provvisorio consistente nella fresatura dell'intero tratto manomesso, incrementando la larghezza dello scavo di 50 cm su ciascun lato. Dovranno comunque

essere garantite la copertura di tutti gli eventuali tratti anomali e la posa dello strato d'usura previsto.

- **Entro 4 (quattro) mesi dalla data di fine lavori**, deve essere realizzato l'**intervento finale di fresatura e stesa definitiva** di nuovo tappeto di usura. Questo deve avere contorno di forma rettangolare ed inglobare le parti circostanti l'intervento in cui si rilevino eventuali lesioni dovute al cedimento delle zone manomesse. Più nello specifico deve essere eseguito:
  a) per scavi:
     i. **trasversali all'asse stradale**: fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente) per una superficie avente base pari alla larghezza della sede stradale bitumata e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 10 m, ovvero 5 m prima e 5 m dopo la sezione di scavo;
     ii. **paralleli all'asse stradale**: fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente), per una superficie avente base pari alla larghezza della corsia di marcia interessata dallo scavo e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 5 m, ovvero 2,50 m prima e 2,50 m dopo la sezione di scavo;
     iii. **puntuali**: se lo scavo è puntuale dovrà essere comunque realizzata una fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente), per una superficie avente base pari alla larghezza della corsia di marcia interessata dallo scavo e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 5 m, ovvero 2,50 m prima e 2,50 m dopo la sezione di scavo.
  b) spruzzatura di emulsione bituminosa (bordi compresi);
  c) **stesura del manto di usura tradizionale cm 3**;
  d) in caso di intervento su marciapiede con pavimentazione diversa dal conglomerato bituminoso (c.a., porfido, autobloccante, ecc.) deve essere eseguito il ripristino a regola d'arte con le medesime caratteristiche tecniche ed estetiche;
- La fresatura ed il ripristino dovranno essere uniformi per tutta la lunghezza dello scavo e la pavimentazione posta in opera dovrà raccordarsi perfettamente al piano viabile esistente.
- I ripristini definitivi della pavimentazione, qualora non già eseguiti, possono essere richiesti dall'EDR di Udine e devono essere realizzati entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta. Nei casi di pericolo immediato, adeguatamente motivati, il termine per l'esecuzione del ripristino definitivo potrà essere ridotto a 48 (quarantotto) ore dalla richiesta pervenuta a mezzo PEC.

Prescrizioni per la metodologia di perforazione orizzontale (no-dig) e modalità di ripristino: estratto art. 29 Regolamento

- Le infrastrutture di alloggiamento dei sottoservizi sono poste in opera attraverso una perforazione sub-orizzontale eseguita in modo da garantire, al di sotto della carreggiata, un **estradosso minimo di 1,00 m di profondità.**
- **Le buche di ingresso e di arrivo delle perforazioni orizzontali devono essere localizzate in posizione da concordare con l'EDR di Udine (fuori carreggiata)** e devono essere ripristinate secondo la configurazione originaria nel caso di terreno naturale.
- I pozzetti di raccordo ed ispezione dovranno essere collocati fuori carreggiata preferibilmente sui marciapiedi o, in mancanza di questi ultimi, in banchina in modo da non intralciare le operazioni di manutenzione della strada e non costituire pericolo per la circolazione.
- In caso di posizionamento trasversale dell'infrastruttura di alloggiamento del sottoservizio, l'attraversamento dovrà risultare ortogonale all'asse stradale.

- Il taglio della carreggiata dovrà essere eseguito con macchinario tipo "klipper" o similare a ruota diamantata.
- I buchi di entrata ed uscita delle perforazioni orizzontali, posti sulla **banchina pavimentata**, devono essere riempiti con **misto cementato**. Il materiale di riempimento deve essere opportunamente compattato tramite rullo compressore o piastra vibrante; per scavi di profondità fino a 60 cm, la prima operazione di compattazione deve essere eseguita a strati non superiori a 20 cm, mentre per scavi di profondità oltre 60 cm la compattazione deve venire eseguita a strati non superiori a 25 cm. Gli scavi eseguiti **fuori dalla sede stradale e/o sulle banchine non pavimentate**, fino a una distanza di 50 cm dal limite esterno del piano viabile bitumato, dovranno essere di norma riempiti con il materiale di risulta dello scavo, purché arido.
- Nel caso in cui le buche interessino la **piattaforma stradale**, il ripristino degli strati della sovrastruttura stradale deve essere effettuato con materiali aventi le medesime caratteristiche fisiche e meccaniche degli strati originari al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di aderenza, elasticità e permeabilità, in particolare:
    a) Il **riempimento** dovrà essere eseguito mediante copertura delle condutture alloggiate con strato di sabbia adeguatamente compattato. Il **riempimento sino allo strato della pavimentazione** (conglomerati bituminosi) dovrà essere eseguito con l'apporto di misto cementato dosato a 60 kg/m^3 adeguatamente compattato per fasce di 20 cm.
    b) Il **ripristino provvisorio** prevede che, al di sopra dello strato di misto cementato, la pavimentazione venga ripristinata nel modo seguente:
        i. strato di **binder avente uno spessore di 10 cm** e, comunque, non inferiore a quello dello strato esistente.
- **Entro 4 (quattro) mesi dalla data di fine lavori**, deve essere realizzato **l'intervento finale di fresatura e stesa definitiva** di nuovo tappeto di usura. Questo deve avere contorno di forma rettangolare ed inglobare le parti circostanti l'intervento in cui si rilevino eventuali lesioni dovute al cedimento delle zone manomesse:
    a) Dovrà essere comunque realizzata una fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente), per una superficie avente base pari alla larghezza della corsia di marcia interessata dallo scavo e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 5 m, ovvero 2,50 m prima e 2,50 m dopo la sezione di scavo.
    b) spruzzatura di emulsione bituminosa (bordi compresi);
    c) **stesura del manto di usura tradizionale cm 3;**
    d) in caso di intervento su marciapiede con pavimentazione diversa dal conglomerato bituminoso (c.a., porfido, autobloccante, ecc.) deve essere eseguito il ripristino a regola d'arte con le medesime caratteristiche tecniche ed estetiche;

Prescrizioni per la posa longitudinale di infrastrutture digitali su ponti e viadotti: estratto art. 33 Regolamento

- Le infrastrutture digitali devono essere preferibilmente collocate in cunicoli esistenti, avendo cura di occupare solo lo spazio strettamente necessario a tale scopo. All'interno dei cunicoli, i cavidotti dovranno essere ulteriormente protetti con un cassonetto o "controtubo" per garantirne la protezione da atti vandalici.
- Nel caso in cui non siano disponibili cunicoli preesistenti, i cavidotti possono essere posati in canalette posizionate a sbalzo all'esterno dell'impalcato del ponte o del viadotto. Le canalette dovranno essere in vetroresina, appese tramite staffe imbullonate in acciaio zincato. L'installazione delle canalette dovrà avvenire avendo cura di produrre il minor danno possibile alle strutture di ponti e viadotti.
- Lungo i ponti non possono essere realizzati pozzetti di ispezione o altri manufatti che possano pregiudicare la stabilità statica dei ponti stessi o intaccarne la struttura.

- In corrispondenza degli appoggi dei ponti, i cavidotti e/o le canalette esterne dovranno essere dotati di giunti elastici, o altri dispositivi, che consentano di sollevare l'impalcato del ponte nelle operazioni di manutenzione.

Prescrizioni generali interventi

- Prima e durante l'esecuzione dei lavori, il titolare dovrà verificare preliminarmente la presenza di eventuali sottoservizi; nel caso di presenza contemporanea di più sottoservizi dovranno essere rispettate le normative in vigore che regolamentano il reciproco posizionamento degli stessi.
- La realizzazione della tubazione deve essere effettuata tenendo conto della presenza degli altri servizi interrati (acqua, gas, telecomunicazioni, ecc.); è a cura del richiedente prendere accordi con gli esercenti di tali servizi al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni, indicate dalla normativa vigente, per la coesistenza tra la tubazione e le condutture degli altri servizi del sottosuolo.
- Tutti i lavori inerenti alla posa della tubazione dovranno esser eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
- Nel caso in cui gli scavi interessino **porzioni di marciapiedi, piste ciclabili o ciclo-pedonali**, eventuali cordonate devono essere ripristinate con l'impiego delle stesse rimosse o, in alternativa, con nuove cordonate dalle medesime caratteristiche e materiale.
- Gli **accessori e le pertinenze di esercizio** devono essere ripristinati allo stato antecedente le lavorazioni, per le **banchine**, le **scarpate** e i **fossi di raccolta** mediante riporto di terra in sufficiente volume; dovrà inoltre essere eseguito l'inerbimento della **banchina,** delle **scarpate** e dei **fossi** mediante idrosemina. Eventuali cedimenti dovuti all'assestamento dei rinterri, dovranno essere sollecitamente ripristinati.
- Lo strato superficiale dello scavo in **banchina non pavimentata** dovrà essere riempito con terra vegetale vagliata priva di elementi lapidei.
- La **segnaletica orizzontale e/o verticale** interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, **deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente**. Terminata la realizzazione della pavimentazione definitiva, si deve posare apposita segnaletica verticale "Segni orizzontali in rifacimento" (Rif. fig. II 391 art. 31 del Regolamento di esecuzione del C.d.S.). Il ripristino della segnaletica orizzontale deve essere eseguito nel più breve tempo possibile e al massimo entro 7 (sette) giorni dall'avvenuto ripristino definitivo della pavimentazione, in vernice o materiale elastoplastico preesistente, prendendo eventualmente accordi con l'Ufficio Tecnico competente. In difetto l'EDR di Udine si riserva la possibilità di provvedere d'ufficio con spese a carico del concessionario stesso.
- **L'esecuzione di lavorazioni con modalità operative diverse da quanto sopra indicato, dovrà essere autorizzata dall'EDR di Udine previa istanza di variazione** indirizzata alla PEC edr.udine@certregione.fvg.it, citando il numero della rubrica del presente provvedimento (**Rubr. 503/LUD/26**).

Cantierizzazione e disciplina della circolazione stradale

- Lo scavo longitudinale sarà eseguito con cantieri la cui lunghezza massima sarà determinata di volta in volta, d'intesa con il personale dell'EDR di Udine, in base alla natura del terreno ed alle necessità organizzative di cantiere.
- Per quanto concerne le cantierizzazioni, lungo le strade gestite dall'EDR di Udine, non potrà essere occupata, di norma, una larghezza del piano viabile tale da non consentire il doppio senso di marcia e comunque con un residuo della carreggiata inferiore a m 5,60. Qualora particolari condizioni orografiche e di larghezza della struttura viaria non consentano di garantire quanto sopra, con il conseguente senso unico alternato, i cantieri non potranno avere lunghezza superiore a m 500 (cinquecento) e comunque gli stessi, a

fine giornata lavorativa, dovranno essere chiusi, ripristinando il doppio senso di marcia, al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale.

- Di norma lo scavo non può restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi. Al termine della giornata lavorativa la sede stradale dovrà risultare in perfette condizioni di agevole transitabilità.
- Il cantiere dovrà occupare la pertinenza stradale il tempo strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori e per il ripristino a regola d'arte del sito; l'esecutore dei lavori dovrà provvedere alla periodica e costante pulizia della zona, sia sulla proprietà privata e sia sulla sede stradale durante tutto il periodo delle lavorazioni.
- Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere apposta, ad opportuna distanza, la necessaria segnaletica di cantiere, eventuali protezioni, atti a garantire l'assoluta sicurezza dei transitanti, in conformità di quanto disposto dal D.Lgs. 285/1992 e dal D.P.R. 495/1992; durante le ore notturne, e se necessario nelle ore di limitata visibilità, dovranno essere posizionate e ben visibili le segnalazioni luminose a luce rossa e i dispositivi a luce rossa riflessa.
- In tutti i casi, il cantiere dovrà essere dotato di un segnalamento in avvicinamento e di un segnalamento di localizzazione, secondo gli schemi grafici allegati al decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002, nonché al decreto interministeriale 04 marzo 2013. La suddetta segnaletica dovrà essere adattata alle circostanze che la impongono, secondo i principi di coerenza, credibilità, visibilità eleggibilità.
- L'installazione dei sistemi di segnalamento temporaneo previsti dagli artt. 30 e segg. del D.P.R. 495/1992 e dal decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002 sarà a carico della Ditta esecutrice delle opere, che dovrà assicurare la loro efficienza e garantire la corretta visibilità del cantiere di notte e/o in condizioni di scarsa visibilità, per la sicurezza della circolazione stradale in conformità di quanto disposto dal D.Lgs. 285/1992 e dal D.P.R. 495/1992.
- Qualsiasi intervento, anche di emergenza, del personale dell'EDR di Udine che dovesse risultare necessario per difficoltà o inadempienze in ordine all'apposizione della segnaletica stradale e di cantiere sarà posto a carico del responsabile del cantiere.
- Durante l'esecuzione dei lavori la ditta si assumerà ogni responsabilità in ordine alla sicurezza del pubblico transito, adottando tutte le cautele necessarie, ponendo e mantenendo in opera tutte le segnalazioni di pericolo prescritte dal d.lgs. 285/1992 e dal D.P.R. 495/1992; rimarrà pertanto unica responsabile in linea civile e penale per danni a persone, animali e cose che potessero verificarsi in dipendenza del presente atto sollevando l'EDR di Udine ed il suo personale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente atto potesse provenire loro da terzi.
- **Per la disciplina della circolazione durante l'esecuzione dei lavori** ai sensi dell'articolo 5 comma 3, e degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 285/1992:
    a. **fuori centro abitato formalmente delimitato**: nel caso in cui si rendesse necessaria la chiusura della strada regionale locale o l'istituzione di senso unico alternato deve essere richiesta opportuna emissione di **Ordinanza**;
    b. **entro centro abitato formalmente delimitato:** nel caso in cui si rendesse necessaria la chiusura della strada regionale locale, deve essere richiesta opportuna emissione di **Ordinanza**, mentre nel caso in cui fosse necessario il senso unico alternato deve essere richiesto opportuno **parere all'emissione dell'Ordinanza**.

  La succitata richiesta deve essere inviata via posta certificata **tassativamente almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori per il senso unico alternato ed almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori in caso di chiusura della strada** al competente ufficio dell'EDR di Udine (PEC edr.udine@certregione.fvg.it), citando il numero della rubrica del presente provvedimento (**Rubr. 503/LUD/26**).

Danni da esecuzione e relativi ripristini

- Rimane espressamente stabilito che qualsiasi danno al corpo stradale ed alle sue pertinenze, alla circolazione stradale e pedonale, alle persone ed alle cose, che derivasse dall'attività di posa degli impianti oggetto del presente provvedimento rimarrà in capo al titolare del provvedimento autorizzativo.
- Per i danni al corpo stradale ed alle sue pertinenze eventualmente cagionati in conseguenza delle attività di posa, il titolare del provvedimento autorizzativo si impegna a risolvere le eventuali problematiche:
    a. coordinandosi con l'EDR di Udine per la tempestiva messa in sicurezza del tronco stradale oggetto della criticità mediante la posa, a sue spese, della segnaletica prevista dal Regolamento di esecuzione del C.d.S. e relativo Disciplinare Tecnico entro 48 ore dalla segnalazione formale dell'EDR di Udine;
    b. ripristinando definitivamente il corpo stradale compromesso, come da prescrizioni tecniche allegate al presente atto, e secondo la regola dell'arte, entro 30 giorni dalla formale segnalazione dell'EDR di Udine.

Termini della concessione

- La concessione s'intende assentita in via precaria e salvo casi di rinuncia o decadenza ed ha durata di anni 29 (ventinove) a decorrere dal 26/03/2024, alla sua scadenza la concessione potrà, ove nulla osti, essere rinnovata in seguito a richiesta del concessionario.
- **La Spett.le E-Distribuzione SpA, dovrà pagare il canone annuale che ammonta ad EURO 154,64 come previsto nell'autorizzazione originaria con l'importo previsto dall'aggiornamento ISTAT.**

Prescrizioni di carattere generale

- **La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata** via PEC all'indirizzo edr.udine@certregione.fvg.it - ufficio licenze e concessioni e ai referenti tecnici competente dell'EDR di Udine all'indirizzo mail andrea.appolonio@udine.edrfvg.it ☎ **320-4381618** e alessio.peressini@udine.edrfvg.it ☎ **335-7250234335, con un preavviso di almeno 5 giorni dall'inizio degli stessi,** citando il numero della rubrica (Rubr. 503/LUD/26) ed indicando il nominativo del responsabile del cantiere che deve essere reperibile, 24 ore su 24, per l'intera durata del cantiere ed il suo il riferimento telefonico (cellulare), data inizio/fine (presunta) lavori e il cronoprogramma, per lavori di durata prevista superiore a 7 giorni.
- **I lavori dovranno terminare entro 6 (sei) mesi dalla data del presente provvedimento, non saranno ammesse proroghe.**
- Entro 10 giorni dall'ultimazione dei lavori, il titolare dell'autorizzazione deve trasmettere all'EDR di Udine la denuncia di fine lavori; entro i successivi 20 giorni lo stesso deve, inoltre, inviare una dichiarazione con la quale il Direttore dei Lavori attesta la conformità alle prescrizioni impartite nel presente provvedimento.
- La documentazione fotografica dei lavori effettuati, dovrà essere conservata a cura del titolare del provvedimento e messa a disposizione dell'EDR di Udine, entro 10 giorni successivi dall'accertamento della regolare ultimazione degli stessi, compresa l'asseverazione del Direttore dei Lavori sul rispetto delle prescrizioni dell'EDR di Udine.
- Rimane espressamente pattuito che qualsiasi lavorazione eseguita sulla competenza dell'EDR di Udine in assenza dell'atto di autorizzazione ovvero senza che sia occorsa la comunicazione nei termini previsti dal comma precedente sarà considerata quale illecito amministrativo derivante dalla violazione dell'art. 25 c.5 C.d.S.
- L'Ente di Decentramento Regionale di Udine potrà richiedere l'esecuzione di prove sui materiali.
- La **fidejussione bancaria o assicurativa** a favore dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine, a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le norme prescritte con il presente

provvedimento, è fissata in euro 84.800,00 (ottantaquattromilaottocento/00), ed è compresa nella polizza assicurativa Allianz Nr. 2676778.

- Le violazioni alle prescrizioni stabilite nel presente atto saranno sanzionate nei termini previsti dall'art. 25 c. 6 C.d.S.
- Terminati i lavori dovrà esser fornito l'elaborato "as-built" dell'opera complessiva, così come realizzata, completa dei dettagli costruttivi relativi alle soluzioni tecniche convenute.
- Ai sensi dell'art. 183, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'esecutore dei lavori sarà esclusivo responsabile della corretta gestione dei rifiuti prodotti dall'intervento (materiale da scavo e degli altri materiali di risulta), della loro tracciabilità fino al trattamento finale e degli adempimenti amministrativi ad un tanto connessi.
- L'utilizzo delle terre e rocce da scavo, pur restando nelle responsabilità dell'impresa esecutrice, deve attenersi scrupolosamente ai contenuti prescritti del D.P.R. 120/2017.
- L'Ente di Decentramento Regionale di Udine potrà revocare o modificare il provvedimento di che trattasi in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo. In applicazione all'art. 28 c. 2 del C.d.S., l'onere relativo all'eventuale spostamento dell'impianto sarà a carico del gestore del pubblico servizio.
- Il presente atto viene accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo di riparare eventuali danni derivanti dai lavori in oggetto; nel caso di inosservanza delle prescrizioni o disposizioni impartite, l'EDR di Udine si riserva la facoltà di revocare l'atto, ordinando nel contempo la rimozione o il rifacimento delle opere eseguite, ovvero di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi, con rivalsa delle spese e fatto salvo il risarcimento dei danni subiti e oneri connessi.
- Nel presente provvedimento non sono state considerate le opere non chiaramente identificate nel progetto allegato all'istanza.
- Il presente provvedimento viene rilasciato ai soli fini delle disposizioni di legge relative alla tutela delle strade e della circolazione e non per quelle in materia di edilizia per le quali rimane competente il Comune.
- Il presente provvedimento viene rilasciato ai soli fini viari, facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, sia privati che Enti Pubblici o Consorzi.
- L'Ente di Decentramento Regionale di Udine ed i suoi funzionari saranno tenuti sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente provvedimento potrebbe provenire loro da terzi, intendendosi che detto provvedimento viene rilasciato senza pregiudizio dei diritti dei terzi stessi.
- Durante l'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 27 c. 10 del C.d.S., copia del presente provvedimento dovrà essere in possesso del personale addetto alle lavorazioni in oggetto e presentata, a richiesta, sia delle Forze dell'Ordine che ai funzionari dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine.
- **Il Richiedente sarà responsabile della corretta manutenzione dei pozzetti e/o chiusini, oggetto dell'istanza, costruiti su patrimonio stradale dell'EDR di Udine, nonché del rialzo degli stessi in occasione degli interventi di ribitumatura.**
- Prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà munirsi di tutte quelle concessioni, nulla osta, licenze, benestare ecc. di competenza di altre Amministrazioni o Enti.

Distinti saluti

IL TITOLARE DI P.O. DEL SERVIZIO VIABILITÀ
Dott. ing. Michele Lampe

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: dott. Ing. Michele Lampe
Resp. dell'istruttoria: geom. Ylenia Spizzo Tel. 0432 279207 – e-mail concessioni.autorizzazioni@udine.edrfvg.it

ALLEGATO 3 – PARERE EDR UDINE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Ente di decentramento regionale di
UDINE
Palazzo Belgrado Piazza Patriarcato, 3
33100 Udine
tel. + 39 0432 279 610
pec: edr.udine@certregione.fvg.it
c.f. 94150810300 - p.iva 03002520306

SERVIZIO VIABILITÀ

Trasmesso via pec

Imposta di bollo assolta mediante l'annullamento della marca da bollo n. 01230579641472 dd. 26/08/2026

Spett.li

E-DISTRIBUZIONE S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

e p.c. COMUNE DI TAVAGNACCO (UD)
tavagnacco@postemailcertificata.it

OGGETTO: S.R. UD 38 "DEL CORNAPPO" – dal km 2+440 al km 2+672;
AUT_60789996_FVG - REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TRATTO DI LINEA ELETTRICA A BASSA TENSIONE IN CAVO SOTTERRANEO PER NUOVA FORNITURA IN VIA DEL CORNAPPO DEL COMUNE DI TAVAGNACCO (UD).
Domanda prot.n. 24785 del 03/09/2026 - **Rubr. 1017/LUD/26**

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO VIABILITÀ

VISTO il D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), e successive modifiche ed integrazioni con particolare riferimento all'art. 26 e 26 comma 3;

VISTO il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada), e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento per gli attraversamenti e l'uso della sede stradale lungo le strade di interesse regionale e locale", salvo quanto di seguito specificato;

CONSIDERATO che l'EDR di Udine ha, in qualità di ente Gestore dell'infrastruttura viaria, la facoltà di imporre ulteriori prescrizioni in fase di esecuzione dei lavori concessi, per fronteggiare situazioni eccezionali e per tutelare la pubblica incolumità e/o la sicurezza stradale, come meglio di seguito specificato;

CONSIDERATA l'istanza di E-Distribuzione S.p.A. acquisita con prot.n. 24785 del 03/09/2026;

CONSIDERATA che l'istanza prot.n. 24785 del 03/09/2026 era stata precedentemente autorizzata con prot.n. 3359 del 10/02/2026 rubricata al n. 1069/LUD/25 e che per tale autorizzazione era stato calcolato un canone di concessione;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto ricade all'esterno del Centro Abitato del Comune di Tavagnacco;

PRESO ATTO del Verbale di Sopralluogo espresso dal competente ufficio;

comunica la propria
AUTORIZZAZIONE

all'esecuzione degli interventi sotto riportati lungo la S.R. UD 38 "DEL CORNAPPO" – dal km 2+440 al km 2+672 nel territorio comunale di Tavagnacco, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Interventi:

- **Attraversamento (S1-S2)** lungo la S.R. UD 38 "DEL CORNAPPO" al km 2+440: **da eseguirsi con la tecnica di scavo a cielo aperto** per posa di 1 tubo in PVC Ø 160 mm con all'interno un cavo concentrico 3x95+50 AL.
- **Parallelismo (S2-S1)** lungo la S.R. UD 38 "DEL CORNAPPO" dal km 2+440 al km 2+672/lato sinistro: **da eseguirsi con la tecnica di scavo a cielo aperto** per posa di 1 tubo in PVC Ø 160 mm con all'interno un cavo concentrico 3x95+50 AL.
- **Attraversamento dal centro corsia al pozzetto** lungo la S.R. UD 38 "DEL CORNAPPO" al km 2+550: **da eseguirsi con la tecnica di scavo a cielo aperto** per posa di 1 tubo in PVC Ø 160 mm con all'interno un cavo concentrico 3x95+50 AL.
- **Attraversamento (S3)** lungo la S.R. UD 38 "DEL CORNAPPO" al km 2+672: **da eseguirsi con la tecnica di scavo a cielo aperto** per posa di 1 tubo in PVC Ø 160 mm con all'interno un cavo concentrico 3x95+50 AL.
- **Posa in opera di n. 2 pozzetti da posizionarsi in banchina bitumata/erbosa** lungo la S.R UD 38 "DEL CORNAPPO" al km 2+440/lato sinistro e al km 2+550/lato sinistro;

Prescrizioni

- **I lavori dovranno terminare entro 6 (sei) mesi dalla data del presente provvedimento.**
- **Il Parallelismo dovrà essere realizzato in centro corsia.**
- **I pozzetti andranno posizionati in banchina bitumata/erbosa in prossimità delle strade "poderali".**
- **La segnaletica orizzontale** e/o verticale interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, **deve essere ripristinata** con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente.
- Gli **accessori e le pertinenze di esercizio** devono essere ripristinati allo stato antecedente le lavorazioni, per le **banchine**, le **scarpate** e i **fossi di raccolta** mediante riporto di terra in sufficiente volume; dovrà inoltre essere eseguito l'inerbimento della **banchina,** delle **scarpate** e dei **fossi** mediante idrosemina. Eventuali cedimenti dovuti all'assestamento dei rinterri, dovranno essere sollecitamente ripristinati.

Prescrizioni per la metodologia di intervento tipo scavo a cielo aperto e successivo ripristino: estratto art. 28 Regolamento

- Tutti gli scavi dovranno essere eseguiti limitando al minimo la manomissione della strada e delle sue pertinenze.
- Le pavimentazioni in conglomerato bituminoso devono venire asportate mediante apposita macchina fresatrice, con macchina tipo "klipper" o similare a ruota diamantata, per una larghezza incrementata di 50 cm per lato rispetto all'effettiva sezione di scavo. In ogni caso, è vietato l'utilizzo di martelli pneumatici o simili.
- L'**estradosso del cavidotto dovrà essere posto ad una profondità di 1,00 m** rispetto alla **pavimentazione stradale/sotto la banchina non bitumata**.
- Nel caso di posizionamento delle infrastrutture di alloggiamento del cavidotto al di sotto della banchina non pavimentata, l'infrastruttura deve essere posta ad una distanza pari ad almeno 25 cm dal limite esterno del piano viabile.
- **L'attraversamento dovrà risultare ortogonale all'asse stradale**.
- Nel caso di attraversamenti che interessino l'intera carreggiata, lo scavo deve essere

eseguito su metà strada alla volta, onde assicurare la continuità del traffico.

- Nel caso di scavi longitudinali, al fine di evitare franamenti e fessurazioni, lo scavo deve essere riempito ed opportunamente compattato al massimo ogni 30 metri.
- Ove la consistenza del terreno sia particolarmente scarsa devono essere previsti gli opportuni metodi di sostegno (centinature e palancole).
- Il **riempimento**, salvo diversa specifica, in **carreggiata** ed in **banchina bitumata** dovrà essere eseguito mediante copertura delle condutture alloggiate con strato di sabbia adeguatamente compattato. Il **riempimento** sino allo strato della pavimentazione (conglomerati bituminosi) dovrà essere eseguito **con l'apporto di misto cementato dosato a 60 kg/m³** adeguatamente compattato per fasce di 20 cm. In caso di intervento in **banchina non pavimentata**, in **scarpata** o su **arginello**, il **riempimento** deve essere effettuato con misto cementato fino a 20 cm di profondità (rispetto al piano campagna). Per i restanti 20 cm, può essere utilizzato il materiale di risulta dello scavo. Nel caso in cui l'intervento venga effettuato ad una distanza tale da non compromettere la stabilità del corpo stradale, il riempimento può essere effettuato solo con il materiale di risulta dello scavo.
- Il **ripristino provvisorio** prevede che, al di sopra dello strato di misto cementato, la pavimentazione venga ripristinata nel modo seguente:
    a) **strato di binder avente uno spessore di 10 cm** e, comunque, non inferiore a quello dello strato esistente.
- Nel caso in cui durante l'esecuzione del lavoro, il primo ripristino del piano viabile risultasse non a regola d'arte (presentando ad esempio scalini, dossi, avvallamenti, ondulazioni, ecc.) si dovrà eseguire immediatamente, nelle more del ripristino definitivo, un ulteriore ripristino provvisorio consistente nella fresatura dell'intero tratto manomesso, incrementando la larghezza dello scavo di 50 cm su ciascun lato. Dovranno comunque essere garantite la copertura di tutti gli eventuali tratti anomali e la posa dello strato d'usura previsto.
- **Entro 4 (quattro) mesi dalla data di fine lavori**, deve essere realizzato l'**intervento finale di fresatura e stesa definitiva** di nuovo tappeto di usura. Questo deve avere contorno di forma rettangolare ed inglobare le parti circostanti l'intervento in cui si rilevino eventuali lesioni dovute al cedimento delle zone manomesse. Più nello specifico deve essere eseguito:
    a) per scavi:
        i. **trasversali all'asse stradale**: fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente) per una superficie avente base pari alla larghezza della sede stradale bitumata e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 10 m, ovvero 5 m prima e 5 m dopo la sezione di scavo;
        ii. **paralleli all'asse stradale**: fresatura di minimo 3 cm (misurati dal piano viabile preesistente), per una superficie avente base pari alla larghezza della corsia di marcia interessata dallo scavo e lunghezza pari a tutto il tratto manomesso con una maggiorazione di 5 m, ovvero 2,50 m prima e 2,50 m dopo la sezione di scavo;
    b) spruzzatura di emulsione bituminosa (bordi compresi);
    c) **stesura del manto di usura 3 cm tradizionale;**
    d) ripristino e sistemazione in quota di chiusini e caditoie eseguiti a regola d'arte.
- **La fresatura ed il ripristino dovranno essere uniformi per tutta la lunghezza dello scavo e la pavimentazione posta in opera dovrà raccordarsi perfettamente al piano viabile esistente.**
- I ripristini definitivi della pavimentazione, qualora non già eseguiti, possono essere richiesti dall'EDR di Udine e devono essere realizzati entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta. Nei casi di pericolo immediato, adeguatamente motivati, il termine per l'esecuzione del ripristino definitivo potrà essere ridotto a 48 (quarantotto) ore dalla

richiesta pervenuta a mezzo PEC.

Prescrizioni per la posa di nuovi pozzetti: estratto art. 36 Regolamento

- I pozzetti di accesso ai cunicoli o di ispezione devono essere in cls fibrorinforzato; devono essere, per quanto possibile, collocati fuori dalla fascia di pertinenza stradale e, salvo casi di obiettiva impossibilità, a mezzo di manufatti che non insistono sulla carreggiata, ma eventualmente sulle pertinenze stradali ad una distanza almeno di 1 m dal ciglio bitumato.
- I chiusini dei pozzetti dovranno essere in ghisa sferoidale o lamellare e dovranno avere caratteristiche idonee a consentire il passaggio dei carichi pesanti: generalmente avere una classe di resistenza minima C250 se posizionati in banchina e minima D400 in carreggiata. L'inghisaggio e il riempimento dovranno avvenire con malte fibrorinforzate a rapida presa e in conglomerato bitumoso a caldo. Dovranno inoltre essere posizionati in modo da raccordarsi perfettamente al piano viabile esistente.
- Nei tratti di strada ricadenti fuori dai centri abitati, **i pozzetti devono essere ubicati esternamente al piano viabile bitumato** al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della pavimentazione stradale e di garantire la fluidità e la sicurezza della circolazione veicolare in caso di apertura degli stessi per lavori di manutenzione.
- Il ripristino dei pozzetti interrati in piattaforma stradale dovrà prevedere la copertura degli stessi con gli strati di binder e di usura.

Prescrizioni generali interventi

- Prima e durante l'esecuzione dei lavori, il titolare dovrà verificare preliminarmente la presenza di eventuali sottoservizi; nel caso di presenza contemporanea di più sottoservizi dovranno essere rispettate le normative in vigore che regolamentano il reciproco posizionamento degli stessi.
- La realizzazione dell'intervento deve essere effettuata tenendo conto della presenza degli altri servizi interrati (acqua, gas, telecomunicazioni, ecc.); è a cura del richiedente prendere accordi con gli esercenti di tali servizi al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni, indicate dalla normativa vigente, per la coesistenza tra la realizzazione dell'intervento e le condutture degli altri servizi del sottosuolo.
- Tutti i lavori inerenti alla realizzazione dell'intervento dovranno esser eseguiti a regola d'arte ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
- Gli **accessori e le pertinenze di esercizio** devono essere ripristinati allo stato antecedente le lavorazioni, per le **banchine**, le **scarpate** e i **fossi di raccolta** mediante riporto di terra in sufficiente volume; dovrà inoltre essere eseguito l'inerbimento della **banchina,** delle **scarpate** e dei **fossi** mediante idrosemina. Eventuali cedimenti dovuti all'assestamento dei rinterri, dovranno essere sollecitamente ripristinati.
- Lo strato superficiale dello scavo in **banchina non pavimentata** dovrà essere riempito con terra vegetale vagliata priva di elementi lapidei.
- La **segnaletica orizzontale e/o verticale** interessata dalle operazioni di scavo e ripristino o comunque danneggiata a seguito dei lavori, deve essere ripristinata con adeguati materiali che garantiscano i medesimi requisiti della segnaletica preesistente. Terminata la realizzazione della pavimentazione definitiva, si deve posare apposita segnaletica verticale "Segni orizzontali in rifacimento" (Rif. fig. II 391 art. 31 del Regolamento di esecuzione del C.d.S.). Il ripristino della segnaletica orizzontale deve essere eseguito nel più breve tempo possibile e al massimo entro 7 (sette) giorni dall'avvenuto ripristino definitivo della pavimentazione, in vernice o materiale elastoplastico preesistente, prendendo eventualmente accordi con l'Ufficio Tecnico competente. In difetto l'EDR di Udine si riserva la possibilità di provvedere d'ufficio con spese a carico del concessionario stesso.

- **L'esecuzione di lavorazioni con modalità operative diverse da quanto sopra indicato, dovrà essere autorizzata dall'EDR di Udine previa istanza di variazione** indirizzata alla PEC edr.udine@certregione.fvg.it, citando il numero della rubrica del presente provvedimento (**Rubr. 1017/LUD/26**).

Cantierizzazione e disciplina della circolazione stradale

- Lo scavo longitudinale sarà eseguito con cantieri la cui lunghezza massima sarà determinata di volta in volta, d'intesa con il personale dell'EDR di Udine, in base alla natura del terreno ed alle necessità organizzative di cantiere.
- Per quanto concerne le cantierizzazioni, lungo le strade gestite dall'EDR di Udine, non potrà essere occupata, di norma, una larghezza del piano viabile tale da non consentire il doppio senso di marcia e comunque con un residuo della carreggiata inferiore a m 5,60. Qualora particolari condizioni orografiche e di larghezza della struttura viaria non consentano di garantire quanto sopra, con il conseguente senso unico alternato, i cantieri non potranno avere lunghezza superiore a m 500 (cinquecento) e comunque gli stessi, a fine giornata lavorativa, dovranno essere chiusi, ripristinando il doppio senso di marcia, al fine di garantire la sicurezza della circolazione stradale.
- Di norma lo scavo non può restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi. Al termine della giornata lavorativa la sede stradale dovrà risultare in perfette condizioni di agevole transitabilità.
- Il cantiere dovrà occupare la pertinenza stradale il tempo strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori e per il ripristino a regola d'arte del sito; l'esecutore dei lavori dovrà provvedere alla periodica e costante pulizia della zona, sia sulla proprietà privata e sia sulla sede stradale durante tutto il periodo delle lavorazioni.
- Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere apposta, ad opportuna distanza, la necessaria segnaletica di cantiere, eventuali protezioni, atti a garantire l'assoluta sicurezza dei transitanti, in conformità di quanto disposto dal D.Lgs. 285/1992 e dal D.P.R. 495/1992; durante le ore notturne, e se necessario nelle ore di limitata visibilità, dovranno essere posizionate e ben visibili le segnalazioni luminose a luce rossa e i dispositivi a luce rossa riflessa.
- In tutti i casi, il cantiere dovrà essere dotato di un segnalamento in avvicinamento e di un segnalamento di localizzazione, secondo gli schemi grafici allegati al decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002, nonché al decreto interministeriale 04 marzo 2013. La suddetta segnaletica dovrà essere adattata alle circostanze che la impongono, secondo i principi di coerenza, credibilità, visibilità eleggibilità.
- L'installazione dei sistemi di segnalamento temporaneo previsti dagli artt. 30 e segg. del D.P.R. 495/1992 e dal decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002 sarà a carico della Ditta esecutrice delle opere, che dovrà assicurare la loro efficienza e garantire la corretta visibilità del cantiere di notte e/o in condizioni di scarsa visibilità, per la sicurezza della circolazione stradale in conformità di quanto disposto dal D.Lgs. 285/1992 e dal D.P.R. 495/1992.
- Qualsiasi intervento, anche di emergenza, del personale dell'EDR di Udine che dovesse risultare necessario per difficoltà o inadempienze in ordine all'apposizione della segnaletica stradale e di cantiere sarà posto a carico del responsabile del cantiere.
- Durante l'esecuzione dei lavori la ditta si assumerà ogni responsabilità in ordine alla sicurezza del pubblico transito, adottando tutte le cautele necessarie, ponendo e mantenendo in opera tutte le segnalazioni di pericolo prescritte dal d.lgs. 285/1992 e dal D.P.R. 495/1992; rimarrà pertanto unica responsabile in linea civile e penale per danni a persone, animali e cose che potessero verificarsi in dipendenza del presente atto sollevando l'EDR di Udine ed il suo personale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato o fatto del presente atto potesse provenire loro da terzi.
- **Per la disciplina della circolazione durante l'esecuzione dei lavori** ai sensi dell'articolo 5 comma 3, e degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 285/1992: